

## Al Riparo Gaban di Martignano



# Il pesce che ride di 7 mila anni fa

di Luciano Imperadori

**N**on è un pesce d'Aprile, ma un reperto preistorico, raffigurante un pesce, risalente a circa 7 mila anni fa. È stato trovato al Riparo Gaban ed oggi è esposto al MUSE. È intagliato in una piccola placchetta ossea con una precisione e una simmetria che stupisce e dimostra la capacità e la cultura di queste popolazioni primitive che da nomadi stavano diventando stanziali. La caccia e la pesca venivano integrate da coltivazioni agricole, seppur ancora in forme primitive.

Il sito, situato in località Piazzina, poco sopra l'imbocco della strada che scende da Martignano con l'uscita della galleria che viene dalla Valsugana, è collocato in una piccola valletta, da dove si guarda verso sud alla valle dell'Adige. La località, protetta dai venti del Nord, era un riparo ideale per i primi uomini che abitavano la collina di Trento. Si trattava non solo di cacciatori, ma anche di pescatori, come testimonia il ritrovamento della figura del "pesce ridente".

Ami, reti, arpioni, frecce erano gli strumenti dei primi pescatori come dimostrano i reperti ritrovati in molte civiltà primitive. La prontezza, la velocità e l'astuzia erano allora, come oggi, le caratteristiche del bravo pescatore.

Il Riparo Gaban è collocato in collina, alle pendici del monte Calisio, ma non lontano dalla pianura dove scorre l'Adige all'epoca non incanalato e quindi serpeggiante in mezzo a paludi e acquitrini. Zone probabilmente ricche di pesce.

Pur essendo studiato dall'archeologo Bernardo Bagolini, più di quarant'anni fa, purtroppo è ancora un importantissimo tesoro archeologico nascosto, anche per chi abita a Trento. Per farlo conoscere il Gruppo cultura del Comitato di Martignano, in occasione dell'Argentario Day, giornata dedicata all'adozione di un bene della comunità, si è adoperato per la pulizia degli accessi e dei dintorni del Riparo con l'intento di farlo conoscere innanzi tutto agli abitanti della collina e della città e poi ai potenziali visitatori, anche in un'ottica di turismo culturale.





Il Gruppo ha anche organizzato a Martignano una seguita conferenza con la professoressa Annaluisa Pedrotti, dell'Università di Trento, che ha illustrato gli straordinari reperti rinvenuti negli anni e , oggi esposti al primo piano del MUSE. Tra questi una piccola figura femminile su placca ossea: la Venere del Riparo Gaban, con i simboli della vita e della procreazione che testimoniano un'antichissima cultura magico religiosa. Forse il culto della Dea Madre di cui parla la famosa archeologa Marija Gimbutas. Questa studiosa finlandese sosteneva che nelle culture dei primi uomini erano le donne ad avere un posto preminente e il simbolo femminile rappresentava la Grande Dea della rigenerazione.

Numerosi sono poi i resti , ritrovati al riparo Gaban, di brocche e ceramiche tipiche della civiltà dei "vasi a bocca quadrata".

Purtroppo questi rinvenimenti, di importanza mondiale, sono noti per lo più agli studiosi e agli specialisti, ma sono quasi sconosciuti al grande pubblico.

Scopo del Gruppo cultura del Comitato di Martignano è quello non solo di tenere puliti gli accessi al sito, ma premere sulle autorità competenti, Provincia, Comune, Circostrizione, affinché la località preistorica venga messa in sicurezza e riaperta al più presto alle visite soprattutto delle scolaresche che nel prato antistante il Riparo potrebbero anche effettuare giochi e attività di laboratorio per comprendere direttamente la vita dei primi uomini, come avviene a Ledro e a Fiaavè nelle strutture che mostrano le palafitte.

**PeschiAmo**

PER GLI  
**AMANTI DELLA PESCA**  
**LUCA VI ASPETTA CON TUTTA**  
**LA SUA CORDIALITA**  
**ED ESPERIENZA**

DA LUNEDÌ A SABATO  
DALLE 9.00/12.00  
E DALLE 16.00/19.30  
MERCOLEDÌ 16.00/19.30  
DOMENICA CHIUSO

a VOLANO (TN) - Via Europa, 1  
Tel. 0464/414707  
peschiamo@hotmail.com

TRENTO CALLIANO VOLANO ROVERETO

**PeschiAmo**



Il riparo Gaban